DAL PARLAMENTO

L'Italia, tutta, omaggia Silvio Berlusconi con i funerali di Stato

di **Maria Elena Borriello** · 14 giugno 2023, 17:14

Una Milano soleggiata accoglie l'ultimo saluto nei confronti di **Silvio Berlusconi**. Un arrivederci, non un addio. Perché è questo il conforto per chi è cristiano. La speranza non finisce.

Un'ondata enorme d'affetto ha invaso una **piazza del Duomo** blindata e gremita da questa mattina, che ha accolto il feretro del Cavaliere partito da **Villa San Martino**, da **Arcore**, alle 14:16.

Maxi schermi hanno inquadrato l'interno della Cattedrale per permettere alle persone comuni, giunte da ogni parte d'Italia, e non solo, di dire addio e rendere omaggio al **Presidente**. All'arrivo del feretro si è levata in cori, bandiere del Milan, applausi continui, abbracci e tante lacrime.

Funerali di Stato per lui perché, come è previsto dalla legge n. 36 del 7 febbraio 1987, rientra, ed è bene ribadirlo, tra quelle "personalità che hanno reso particolari servizi alla Patria, nonché di cittadini italiani e stranieri o apolidi che abbiano illustrato la Nazione italiana nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, del lavoro, dell'economia, dello sport e di attività sociali". E senza dubbio alcuno, **Silvio Berlusconi** è stato ed è uno tra questi.

Presenti alle esequie le più alte cariche: dal presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, accolto da una grande ovazione, così come il presidente del consiglio **Gorgia Meloni**, con i vice **Matteo Salvini** e **Antonio Tajani**, così come i presidenti di Senato e Camera, **Ignazio La Russa** e **Lorenzo Fontana**, insieme ad alcuni ministri dell'esecutivo. Tra gli alleati storici abbiamo avuto modo di vedere **Umberto Bossi**, il leader di Noi Moderati **Maurizio Lupi** e il segretario dell'Unione di Centro **Lorenzo Cesa**.

Tra gli avversari politici, **Elly Schlein**, **Matteo Renzi**, che in questi giorni ha speso solo belle parole per il Presidente. Grande assente lo storico "nemico", avversario di Berlusconi, il professor **Romano Prodi** colpito da un grave lutto, la perdita della moglie, ma anche il presidente del M5s **Giuseppe Conte**, per rispetto della storia del Movimento. Assenti anche **Pier Luigi Bersani** e

Massimo D'Alema.

A rendere omaggio a **Berlusconi**, invece, hanno partecipato **Mario Draghi**, **Mario Monti** e **Roberto Gentiloni**, anche su richiesta della presidente della Commissione europea **Ursula Von der Leyen**, impegnata in America Latina.

Dall'estero sono arrivati il presidente del Partito popolare europeo **Manfred Weber**, oltre i delegati di varie ambasciate di Germania, Gran Bretagna, in presenza hanno preso parte il premier ungherese **Viktor Orban** e l'emiro del **Qatar Tamim bin Hamad**.

Ma ciò che ci ha colpiti profondamente è stata l'omelia scritta e letta **dall'Arcivescovo Delpini**, davanti agli occhi pieni di lacrime, ai volti tesi e sofferenti dei cinque figli di **Berlusconi**: **Marina**, **Pier Silvio**, **Barbara**, **Eleonora** e **Luigi**.

"L'uomo è un desiderio di vita, di amore e di felicità". Proprio sul desiderio di vita "che trova in Dio il suo giudizio e il suo compimento". "Vivere. Vivere e amare la vita. Vivere e desiderare una vita piena. Vivere e desiderare che la vita sia buona, bella per sé e per le persone care. Vivere e intendere la vita come una occasione per mettere a frutto i talenti ricevuti. Vivere e accettare le sfide della vita. Vivere e attraversare i momenti difficili della vita. Vivere e resistere e non lasciarsi abbattere dalle sconfitte e credere che ci sia sempre una speranza di vittoria, di riscatto, di vita", ha detto **Delpini**. "Vivere e desiderare una vita che non finisce e avere coraggio e avere fiducia e credere che ci sia sempre una via d'uscita anche dalla valle più oscura. Vivere e non sottrarsi alle sfide, ai contrasti, agli insulti, alle critiche, e continuare a sorridere, a sfidare, a contrastare, a ridere degli insulti. Vivere e sentire le forze esaurirsi, vivere e soffrire il declino e continuare a sorridere, a provare, a tentare una via per vivere ancora".

"Essere contento e amare le feste. Godere il bello della vita. Essere contento senza troppi pensieri e senza troppe inquietudini", altro passaggio importante dell'omelia dell'arcivescovo di Milano. "Essere contento e sentirsi smarriti di fronte all'irrimediabile esaurirsi della gioia. Ecco che cosa si può dire dell'uomo: un desiderio di gioia, che trova in Dio il suo giudizio e il suo compimento", a conclusione.

Ecco, **Silvio Berlusconi** quest'oggi ha unito tutti, davvero tutti: rappresentanti del mondo del calcio, da **Adriano Galliani**, **Arrigo Sacchi**, **Aurelio de Laurentiis**, **Claudio Lotito**, **Fabio Capello**, **Pippo Inzaghi**, mondo politico, giornalistico, da **Alessandro Sallusti**, **Augusto Minzolini**, **Enrico Mentana**, **Urbano Cairo**, **Paolo Liguori**, televisivo, dello spettacolo, **Maria De Filippi**, **Piero Chiambretti**, **Gerry Scotti**, **Massimo Boldi**, **Federica Panicucci**, tanti talenti da lui scoperti. E gli amici di sempre, da **Gianni Letta** a **Fedele Confalonieri**.

All’uscita dalla Cattedrale la folla ha salutato al grido “Silvio, Silvio olè, c’è solo un presidente”, sventolando le bandiere rossonere del Milan. Così come cartelloni di ringraziamenti verso il Presidente sono stati mostrati con orgoglio.

Si può dire che con oggi finisce un’epoca, dove chiaramente l’unico nome che emerge e resta alla collettività è solo e quello di **Silvio Berlusconi**.

La redazione di Istituzioni24, tutta, si stringe attorno al dolore dei familiari.

Vogliamo ricordarlo così, con una frase che lui stesso ha detto durante i festeggiamenti del suo ultimo compleanno.

“Il mio motto è questo: chi ci crede, combatte. Chi ci crede, supera tutti gli ostacoli. Chi ci crede, vince”.

A Dio, **Presidente Berlusconi**.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2023/06/14/litalia-tutta-omaggia-silvio-berlusconi-con-i-funerali-di-stato/

© 2026 Istituzioni24